

nome progetto	Diritto alla tutela della Salute. Giovani Energie di Cittadinanza																																																							
ambito d'intervento	Settore: - Area 15 Salute																																																							
Posti e sedi	<p>20 volontari senza vitto e alloggio, presso le seguenti Associazioni:</p> <table border="1" data-bbox="343 582 1420 1243"> <thead> <tr> <th><i>Sede di attuazione</i></th> <th><i>Comune</i></th> <th><i>Indirizzo</i></th> <th><i>Cod. ident. sede</i></th> <th><i>N. vol. per sede</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>AZIONE PARKINSON CIOCIARIA</td> <td>CASTROCELO (FR)</td> <td>VIA LATINA SECONDA</td> <td>105287</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CASA SALUTE ATINA</td> <td>ATINA (FR)</td> <td>VIA VITTORIO EMANUELE</td> <td>130257</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CASA SALUTE PONTECORVO</td> <td>PONTECORVO (FR)</td> <td>VIA SAN GIOVANNI BATTISTA</td> <td>130260</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>CASA SALUTE CECCANO</td> <td>CECCANO (FR)</td> <td>BORGO SANTA LUCIA</td> <td>130258</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>URP SPAZIANI</td> <td>FROSINONE</td> <td>VIA ARMANDO FABI</td> <td>130255</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>OSPEDALE SANTA SCOLASTICA</td> <td>CASSINO (FR)</td> <td>LOC. CAPPELLA</td> <td>130253</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>OSPEDALE SANTISSIMA TRNINITA'</td> <td>SORA (FR)</td> <td>VIA SAN MARZIANO</td> <td>130254</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>OSPEDALE FABRIZIO SPAZIANI</td> <td>FROSINONE</td> <td>VIA ARMANDO FABI</td> <td>130295</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>DIP: SALUTE E DIPENDENZA</td> <td>FROSINONE</td> <td>VIA ARMANDO FABI</td> <td>130256</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>SPORTELLO ANTIVIOLENZA</td> <td>PONTECORVO (FR)</td> <td>VIA MURA DI S. ANDREA</td> <td>130269</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table> <p>E' stata inserita una riserva per N. 1 posto per giovani disabili psichici nelle sedi ASL di Frosinone.</p>	<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	AZIONE PARKINSON CIOCIARIA	CASTROCELO (FR)	VIA LATINA SECONDA	105287	2	CASA SALUTE ATINA	ATINA (FR)	VIA VITTORIO EMANUELE	130257	2	CASA SALUTE PONTECORVO	PONTECORVO (FR)	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	130260	2	CASA SALUTE CECCANO	CECCANO (FR)	BORGO SANTA LUCIA	130258	2	URP SPAZIANI	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130255	2	OSPEDALE SANTA SCOLASTICA	CASSINO (FR)	LOC. CAPPELLA	130253	2	OSPEDALE SANTISSIMA TRNINITA'	SORA (FR)	VIA SAN MARZIANO	130254	2	OSPEDALE FABRIZIO SPAZIANI	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130295	2	DIP: SALUTE E DIPENDENZA	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130256	2	SPORTELLO ANTIVIOLENZA	PONTECORVO (FR)	VIA MURA DI S. ANDREA	130269	2
<i>Sede di attuazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>																																																				
AZIONE PARKINSON CIOCIARIA	CASTROCELO (FR)	VIA LATINA SECONDA	105287	2																																																				
CASA SALUTE ATINA	ATINA (FR)	VIA VITTORIO EMANUELE	130257	2																																																				
CASA SALUTE PONTECORVO	PONTECORVO (FR)	VIA SAN GIOVANNI BATTISTA	130260	2																																																				
CASA SALUTE CECCANO	CECCANO (FR)	BORGO SANTA LUCIA	130258	2																																																				
URP SPAZIANI	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130255	2																																																				
OSPEDALE SANTA SCOLASTICA	CASSINO (FR)	LOC. CAPPELLA	130253	2																																																				
OSPEDALE SANTISSIMA TRNINITA'	SORA (FR)	VIA SAN MARZIANO	130254	2																																																				
OSPEDALE FABRIZIO SPAZIANI	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130295	2																																																				
DIP: SALUTE E DIPENDENZA	FROSINONE	VIA ARMANDO FABI	130256	2																																																				
SPORTELLO ANTIVIOLENZA	PONTECORVO (FR)	VIA MURA DI S. ANDREA	130269	2																																																				
breve descrizione del progetto	<p>Il presente progetto è proposto in co-progettazione da CESV, ASL di Frosinone, e 2 associazioni di volontariato attive nel Frusinate per la promozione del diritto alla salute: Azione Parkinson Ciociaria e Per Noi Donne. La finalità dell'intervento è quella di promuovere un processo di trasformazione del sistema sanitario in grado di ridurre il rischio di esclusione sociale e sanitaria.</p> <p>Il valore aggiunto della co-progettazione tra questi enti risiede nella possibilità di realizzare una sinergia molto positiva tra volontariato e istituzioni sanitarie – in linea con la strategia perseguita dalla Regione Lazio con il modello delle Case della Salute.</p> <p>I destinatari</p> <p>I destinatari diretti del progetto saranno circa 15.000 cittadini e pazienti che accederanno ai servizi della ASL di Frosinone nell'anno di realizzazione del progetto. Una particolare attenzione sarà posta a destinatari vulnerabili come anziani, migranti, disabili, persone economicamente svantaggiate.</p> <p>I beneficiari</p> <p>I beneficiari indiretti saranno costituiti dalla popolazione residente nei 91 Comuni</p>																																																							

<p>obiettivi</p> <p>obiettivi specifici</p> <p>risultati attesi</p>	<p>della Provincia di Frosinone.</p> <p>Obiettivo generale del progetto è garantire un reale accesso di tutti i cittadini del Frusinate al diritto alla salute, promuovendo l'umanizzazione delle cure, la presa in carico del paziente in modo globale e non "parcellizzato", la reale integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie. Questo ambizioso obiettivo sarà reso possibile grazie alla co-progettazione tra l'istituzione sanitaria preposta ai servizi sanitari (ASL di Frosinone) e una serie di organizzazioni di volontariato attive nel settore specifico (CESV, Per Noi Donne, Azione Parkinson Ciociaria).</p> <p>Gli obiettivi specifici sono invece:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Diffondere informazioni tra i cittadini sull'assistenza primaria territoriale attivata presso la Casa della Salute2. Migliorare i servizi di accoglienza e orientamento presso la Casa della Salute e le strutture sanitarie3. Promuovere la Tutela della salute favorendo l'adozione di stili di vita corretti. <p>A ciascuno dei 3 obiettivi corrispondono una serie di risultati ed indicatori:</p> <p>Obiettivo 1. Diffondere informazioni tra i cittadini sull'assistenza primaria territoriale attivata presso la Casa della Salute. Nell'anno di implementazione del progetto prevediamo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Informare almeno 500 cittadini tramite gli incontri in presenza;- Raggiungere 1.500 utenti iscritti alla newsletter;- Raggiungere i 10.000 contatti sul sito web. <p>Obiettivo 2. Migliorare i servizi di accoglienza e orientamento presso la Casa della Salute e le strutture sanitarie. Prevediamo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- accogliere, orientare, accompagnare ai servizi almeno 5.000 cittadini e utenti delle strutture sanitarie;- coinvolgere 2.000 utenti nell'indagine sulla soddisfazione dell'utenza e nelle attività di audit civico. <p>Obiettivo 3. Promuovere la Tutela della salute favorendo l'adozione di stili di vita corretti.</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare una indagine conoscitiva sulle abitudini dei cittadini rispetto agli stili di vita ed alle conseguenze sulla salute;- sensibilizzati almeno 500 cittadini sul tema della prevenzione grazie a laboratori e iniziative pubbliche.
<p>Condizioni di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none">● 1400 ore annuo - 6 giorni settimanali <p>I volontari dovranno essere disposti agli spostamenti locali, avere una flessibilità oraria e dare la disponibilità saltuaria per svolgere servizio anche nei weekend in occasione di eventi e manifestazioni.</p>

**ruolo ed
attività
previste per i
volontari
nell'ambito
del progetto**

Come si è visto nel paragrafo 8.1, le attività previste dal progetto sono piuttosto eterogenee – anche se accomunate dal filo giallo dell'accoglienza e dell'umanizzazione. Anche i ruoli specifici previsti per i giovani del servizio civile saranno numerosi e diversi tra loro, contribuendo nel loro insieme a rappresentare una esperienza formativa ricca e significativa, che li vedrà affiancare operativamente gli operatori della ASL e quelli delle organizzazioni di volontariato che realizzeranno il progetto in co-progettazione.

Le diverse tipologie di compiti del servizio civile comprenderanno infatti:

- ⇒ Supporto alle attività di comunicazione e disseminazione;
- ⇒ Supporto nelle attività di accoglienza e socializzazione con i pazienti;
- ⇒ Rilevazione interviste per indagini conoscitive;
- ⇒ Organizzazione logistica di attività;
- ⇒ Realizzazione campagne informative di prevenzione.

E' prevista una riserva di posti per 2 giovani disabili psichici nelle sedi ASL di Frosinone. Questi svolgeranno tutte le attività previste per gli altri volontari del SCN. Vi sarà ovviamente una particolare attenzione al loro tutoraggio ed alla loro supervisione da parte di personale e volontari esperti della ASL e delle associazioni.

Vediamo nello specifico i ruoli dei volontari legati a ciascun obiettivo e attività.

Ruoli legati all'Obiettivo 1. Diffondere informazioni tra i cittadini sull'assistenza primaria territoriale attivata presso la Casa della Salute

Attività A.1: CITTADINI, SALUTE E TERRITORIO – PIANO DI COMUNICAZIONE

A.1.1 - InformaCittadino

I volontari del SCN contribuiranno alla preparazione logistica degli incontri, alla preparazione del materiale didattico, all'accoglienza degli utenti. Come si vedrà nel punto 17 i ragazzi utilizzeranno gli incontri anche per portare la loro testimonianza e promuovere così il SCN.

A.1.2 www.noicisiamo.org e A.1.3 - Newsletter

I volontari, dopo adeguata formazione, supporteranno il gruppo di lavoro nella redazione di articoli e contenuti per sito e newsletter. Inoltre potranno affiancare l'esperto informatico nel gestire la parte tecnica del sito e della newsletter.

Ruoli legati all'Obiettivo 2. Migliorare i servizi di accoglienza e orientamento presso la Casa della Salute e le strutture sanitarie

Attività B.1 – UMANIZZAZIONE E ACCOGLIENZA

B.1.1 Welcome

I volontari, dopo adeguata formazione e sotto supervisione di operatori esperti, saranno coinvolti nell'accogliere i malati, nel supportarli durante la permanenza nella struttura, nel realizzare attività di informazione, di orientamento e di socializzazione. In particolare.

B.1.2 Rilevazione della soddisfazione

I volontari cureranno la somministrazione dei questionari e collaboreranno alla elaborazione dei dati ed alla redazione dei report.

Ruoli legati all'Obiettivo 3. Promuovere la Tutela della salute favorendo l'adozione di stili di vita corretti.

Attività C.1 – LABORATORI “STILE LIBERO”

C.1.1 Indagine conoscitiva

I volontari cureranno la somministrazione dei questionari e delle interviste. Inoltre collaboreranno con gli esperti del progetto alla elaborazione dei dati ed alla redazione dell'indagine.

C.1.2 Laboratori Educazione alla Salute

I volontari si occuperanno di:

- Aiutare nella preparazione logistica dei laboratori e nella preparazione dei materiali didattici;
- Prendere parte attiva ai laboratori ed aiutare i partecipanti nei lavori di gruppo;
- Portare la loro testimonianza di volontari e promuovere così l'esperienza di SCN.

C.1.3 - Prevenzione Primaria

I volontari saranno coinvolti nella progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività e degli incontri di educazione alla prevenzione.

formazione generale

Tecniche e metodologie e di realizzazioni e previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il lavoro in piccoli gruppi
- la lezione frontale
- comunicazione in plenaria
- lo studio dei casi
- il gioco di ruolo (*roleplay*) e le simulazioni

Piattaforma di **E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Contenuti della formazione:

Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale
Il dovere di difesa	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione

della Patria	italiana, della Carta Europea e dell'ONU
La difesa civile non armata e nonviolenta	Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale
La protezione civile	Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni
La solidarietà e le forme di cittadinanza	Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.
SCN, volontariato e associazionismo	Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile"
La normativa e la Carta di impegno	Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale
Diritti e doveri del volontario SCN	Ruolo e la funzione del giovane in Servizio
Presentazione dell'Ente	Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie
Il lavoro per progetto	Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN

Durata: La formazione generale ha una durata di 45 ore

formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di "metalivello" le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Il percorso formativo specifico è articolato in moduli formativi, che affrontano le seguenti tre dimensioni:

- Sapere
- Saper Fare
- Saper Essere

**Contenuti
della
formazione:**

La formazione avrà una durata complessiva di 72 ore suddivise in 9 moduli.
Lo scopo della formazione non sarà solo quello di fornire ai giovani del servizio civile nozioni sulle conoscenze tecnico-teoriche necessarie al lavoro, ma anche quello di dare ai giovani stessi strumenti in ambito relazionale, e di renderli pronti a cogliere certe necessità di comunicazione con gli utenti e i loro famigliari, di interpretarle nel modo più corretto, di rispondere in maniera adeguata.
Presentiamo di seguito il programma dei moduli.

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
MODULO 1 La Comunicazione pubblica e Partecipazione	<p>MODULI DIDATTICI</p> <p>1. La Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi generali I principi generali della comunicazione - L'importanza dell'ascolto - Parlare in Parlare in pubblico - La comunicazione scritta <p>2. La comunicazione attraverso i media</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'addetto stampa e la comunicazione; - Comunicazione interna ed esterna; - L'ufficio stampa online; - Comunicare al tempo dei social network; - Come scrivere in modo corretto ed efficace. 	10
MODULO 2 Legge 328/2000: L'integrazione sociosanitaria	<p>La legge n° 328 del 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha ridefinito il profilo delle politiche sociali ed in parte sanitarie apportando tutta una serie di elementi di novità.</p> <p>Essa ha innanzitutto segnato il passaggio dalla concezione di utente quale portatore di un bisogno specialistico a quella di persona nella sua totalità, costituita anche dalle sue risorse e dal suo contesto familiare e territoriale; quindi il passaggio da una accezione tradizionale di assistenza, come luogo di realizzazione di interventi meramente riparativi del bisogno, ad una di protezione sociale attiva, luogo di rimozione delle cause di disagio ma soprattutto luogo di prevenzione e promozione dell'inserimento della persona nella società</p> <p>MODULI DIDATTICI:</p> <p>1. La 328/2000 e il sistema dei servizi sociali ad oggi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di novità; - I servizi per la famiglia; - I servizi per gli anziani; - Genesi Progettuale della Casa della Salute di Pontecorvo <p>2. Welfare territoriale e Terzo settore</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Servizi sociali del Distretto La nuova Legge Regionale <p>3. La Legge di Riforma del Terzo Settore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo delle Associazioni; 	5
MODULO 3 Accoglienza e	<p>Accoglienza e presa in carico del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il primo colloquio e l'analisi della richiesta del 	10 ore

<p>umanizzazione delle cure</p>	<p>paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La definizione di un percorso condiviso. - Dare le risposte giuste in maniera efficace - Le Case della Salute 	
<p>MODULO 4 Educazione alla salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abitudini alimentari e stato nutrizionale; - Prevenzione del rischio di patologie psicofisiche correlate ad una non corretta alimentazione; - Consapevolezza per le scelte alimentari di oggi come presupposto del benessere di domani; - Sviluppo delle patologie come cancro, diabete e patologie cardiovascolari dall'alimentazione errata; - "Comportamenti a rischio" e conseguenze sulla salute;- - Consapevolezza del rischio connesso all'uso e abuso di sostanze psicoattive, alcol, fumo; - Influenza sullo sviluppo neurobiologico del cervello e quindi le funzioni cognitive, comportamentali ed emotive dall'uso precoce nell'adolescenza di alcol, fumo e cannabis; - Prevenzione delle dipendenze da queste sostanze; - malattie correlati all'obesità: ipertensione, iperlipidemia, diabete di tipo 2 e sviluppo precoce di lesioni arteriosclerotiche; - prevenzione dell'obesità e l'insorgimento di patologie psico-fisiche correlate ad una non corretta alimentazione; - Adozione di uno stile di vita sano; - Educazione alla salute attraverso della cultura sportiva per l'acquisizione di un corretto stile di vita; - Acquisizione del benessere psicofisico attraverso la pratica sportiva; - Prevenzione dei dismorfismi e dei difetti posturali attraverso la promozione della corretta attività fisica; 	<p>15 ore</p>
<p>MODULO 5 Educazione interculturale.</p>	<p>L'intercultura non è una disciplina statica, bensì un processo complesso e multidimensionale che va analizzato e sperimentato in ogni sua espressione sia essa sanitaria, sociale, educativa o psicologica. Gli obiettivi del modulo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere l'aspetto sociale e giuridico dell'evento migratorio in Italia come in Europa; - conoscere e riconoscere atteggiamenti di pregiudizio o discriminazione per prevenirli o superarli; <p>MODULI DIDATTICI:</p> <p>1. Stranieri e inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il D.Lgs. 286/98 (Testo Unico sull'Immigrazione) e sue modificazioni; <p>2. Stranieri e salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il diritto all'assistenza sanitaria - Religione e salute 	<p>5 ore</p>
<p>MODULO 6 La prevenzione delle</p>	<p>MODULI DIDATTICI:</p> <p>1. Cosa sono le Dipendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il punto di vista sanitario <p>2. Uno stile di vita</p>	<p>10 ore</p>

dipendenze.	<ul style="list-style-type: none"> - La pubblicità ingannevole; - Alcol e giovani; - Alcol e farmaci; - Alcol e donna; - Tabagismo; - Vecchie e nuove droghe - 	
MODULO 7 Back e Front-office	<p>Il Front office è il punto cruciale di incontro tra il cittadino portatore di richieste e l'operatore che, accoglie la domanda per la struttura sanitaria e crea una prima percezione dell'immagine aziendale. Questo primo contatto può avvenire tramite una telefonata, un incontro, un breve scambio di battute, un ricovero, durante il quale il personale del Front office deve trasmettere quel senso di fiducia, professionalità, affidabilità ed umanità, perché il cliente possa sentirsi compreso e preso in carico in maniera globale ed efficace.</p> <p>Durante questa interazione l'utente valuta in prima battuta la qualità del servizio e, se ne è soddisfatto, non solo la percezione positiva condiziona efficacemente il proseguimento del suo rapporto con l'ospedale ma questo cliente sarà disposto, in seguito, a superare eventuali difficoltà o incomprensioni, qualora dovessero insorgere.</p> <p>MODULI DIDATTICI:</p> <p>1. La segreteria organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare il back office; - Organizzare il front-office. 	5 ore
MODULO 8 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico. 	4 ore
MODULO 9 Orientamento al lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro - La ricerca di un impiego - La scrittura del CV - Il colloquio di lavoro - La certificazione delle competenze informali 	8 ore
Totale monte ore		72 ore

**competenze
acquisibili
dai
volontari:**

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU

- Pedagogia e scienze dell'educazione e formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i corsi di laurea in:

- Scienze dell'educazione e della formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'educazione e formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi due percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità

- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.